

La ditta faentina Arteco è pronta per rispondere al bando del Comune per la sicurezza

Sorveglianza intelligente per il centro

Telecamere e allarmi per chi si avvicina troppo ai monumenti

Per la fontana monumentale e le piazze del centro è in arrivo la videosorveglianza intelligente. In attesa che l'amministrazione comunale, su indicazioni della polizia municipale e dell'Ufficio tecnico, emani il bando per l'assegnazione dei lavori fissando diversi importanti dettagli tecnici, l'Arteco ha già in mano la solu-

zione. L'azienda faentina del Gruppo Bucci, progetta sofisticati sistemi computerizzati di sorveglianza attiva, che consentono, in pratica, di gestire ogni situazione di rischio per la sicurezza. Per il centro storico ha pensato a una serie di telecamere ad alta definizione collegate a un sistema che da una centrale operativa,

che dovrebbe essere nella sede dei vigili, le possa gestire a distanza, oltre alla normale funzione di registrazione. Per la fontana, di cui non c'è più traccia dei draghetti bronzei rubati, telecamera fissa e un sistema che segnala chi si avvicina troppo, o per rubare o per compiere atti vandalici.

Rodolfo Cacciari

FAENZA - Potrebbe essere l'Arteco, una ditta faentina tecnologicamente avanzata, a progettare il nuovo moderno sistema di sorveglianza del centro storico, che dovrebbe, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, entrare in funzione entro l'anno. "Da quando è stata emanata la legge sull'indulto la microcriminalità è cresciuta - spiega Giampaolo Sabbatani, direttore generale operativo dell'azienda che ha sede in via Mengolina nella zona industriale Naviglio -; di conseguenza è aumentato anche il nostro lavoro, perchè tutti si sentono meno sicuri e la videosorveglianza è una soluzione. In quanto tale, essa però non protegge: permette di verificare quanto è accaduto, come nel caso del fuoristrada rubato ieri mattina all'Hi-fi music center, proprio davanti a noi". In attesa dell'emanazione del bando per l'assegnazione dei lavori da parte del Comune, l'Arteco ha pensato per il centro cittadino alla videosorveglianza intelligente. "Per la fontana monumentale è ipotizzabile un sistema di 'area violata' oppure di 'oggetto rimosso' - dice Sabbatani -. Significa che in



Il furto dei draghetti dalla fontana è avvenuto in assenza di sorveglianza

abbinamento a una telecamera, chi oltrepassa la ringhiera metallica, mette in funzione un allarme nel comando della polizia municipale, sia che si tratti di furto o di atto van-

dalico. Una pattuglia potrebbe giungere tempestivamente e sventare la minaccia. Un esempio di un impianto simile è in funzione in una sala della Pinacoteca: è stato

donato in ottobre dall'Arteco e segnala chi si avvicina troppo ai quadri, prima con un segnale acustico, poi avvertendo il custode". Per il centro storico l'azienda faentina

prevede potenti telecamere ad alta definizione manovrabili a distanza mediante computer, compito che spetterebbe ai vigili. "Sembra una beffa, ma abbiamo eseguito un so-

Più sicure a Granarolo le vie Dal Pane e Albonetti con la nuova segnaletica

FAENZA - Modifiche alla viabilità nella frazione di Granarolo per garantire al traffico veicolare maggiori condizioni di sicurezza. Le novità riguardano via Dal Pane e via Albonetti.

Una nuova segnaletica stradale, installata in questi giorni, impone a tutti i veicoli transitanti su via Albonetti e sulle laterali di via Dal Pane l'obbligo di dare la precedenza, nelle singole intersezioni con via Dal Pane, ai veicoli circolanti sulla via Dal Pane stessa.

Inoltre, sempre in questi giorni, in via del Palazzo Vecchio, una traversa di via Portisano a Faenza, è stato realizzato uno stallo di sosta riservato ai veicoli di persone invalide, nel parcheggio della strada stessa, vicino al civico 32.

Sempre in via del Palazzo Vecchio sono state destinate a parcheggio degli autoveicoli due piccole aree, ubicate rispettivamente nei pressi del civico 32 e del civico 60.

prallungo in piazza lo scorso novembre - precisa il manager -. In uno studio di fattibilità eseguito perfettamente, la telecamera posizionata sulla Torre dell'orologio come c'è adesso, non è certo adeguata". Saranno le indicazioni della Polizia municipale e dell'Ufficio tecnico del Comune a guidare la progettazione definitiva del sistema di videosorveglianza intelligente. "L'esigenza dell'amministrazione è controllare completamente le tre piazze del centro - aggiunge il manager di produzione Marco Fabbri -; si parlava di un numero di telecamere da sei a dieci. In particolare per la Fontana va posizionata una telecamera fissa sul porticato di piazza della Libertà, stesso discorso per scalinata e facciata della Cattedrale. Chiarisco che Arteco progetta e realizza il sistema computerizzato al quale vengono collegate le telecamere che si vogliono installare". Importante banco di prova per l'azienda faentina appartenente alla "Bucci holding corporate", è stata la realizzazione del sistema dei videosorveglianza intelligente alla metropolitana di Roma, ma è in corso una forte espansione sui mercati internazionali.